

Incidenti con animali, parte la posa di 7 dissuasori

Pubblicato: Lunedì 15 Maggio 2017



Parte l'installazione di sette sistemi anti-collisione per ridurre gli **incidenti** tra veicoli e **fauna selvatica** lungo le strade della Comunità Montana Valli del Verbano, nella provincia di Varese. All'avvio dei lavori è associato **il lancio di uno spot** sul "Roadkill", un grave problema ambientale, economico e sociale poco conosciuto.

Un guidatore distratto che sfreccia nella notte e un cervo furtivo, inconsapevole del rischio e del codice della strada: basta un attimo e l'impatto è mortale. **In appena un minuto lo spot di Marco Tessaro**, professionista nella comunicazione ambientale, va dritto al punto, con lo scopo di rendere gli automobilisti consapevoli della grave incidenza del "Roadkill" – l'impatto stradale tra veicoli e animali selvatici. Lanciato in anteprima lo scorso gennaio durante l'Orobie Film Festival, lo spot verrà diffuso nei cinema, sui social network e in occasione di eventi pubblici.

«Il Roadkill è un problema che solo nella Comunità Montana Valli del Verbano ha causato più di 120 incidenti nel 2014 con animali di grossa taglia» dichiara **Carlo Molinari**, Assessore all'Ecologia della Comunità Montana Valli del Verbano. Su scala nazionale, i numeri spaventano ancora di più: ogni anno in Italia 2 milioni di animali (circa 15.000 per provincia) muoiono in incidenti stradali, mettendo a repentaglio anche la vita delle persone e comportando spese pari a 300.000 euro solo per la Regione Lombardia.

«Per questo – aggiunge Molinari – oltre alla campagna di sensibilizzazione, nel mese di aprile è partita

l'installazione di 7 innovativi impianti anti-collisione sulla SS 394 e sulle arterie stradali che portano in Svizzera. Sono questi i tratti stradali con il maggior passaggio di fauna selvatica, che utilizza i cosiddetti corridoi ecologici per spostarsi e riprodursi. Il rischio di incidenti è dunque molto elevato; ecco perché è fondamentale informare sulle conseguenze ad esso legate e intervenire concretamente sul territorio».

Come funzionano questi impianti? Nel caso in cui un animale stia per attraversare la strada e contemporaneamente un veicolo proceda a velocità elevata, rilevatori termici, di velocità e movimento consentono l'attivazione di un cartello lampeggiante che segnala il pericolo al guidatore sollecitandolo a rallentare. Ogni dispositivo può inoltre registrare dati utili a monitorare i comportamenti animali, per misurare la portata del cambiamento nei prossimi due anni.

Leggi anche

- **Cassano Valcuvia** – Troppi incidenti, arriva il semaforo per cinghiali
- **Varese** – Tutti gli incidenti con gli animali selvatici in provincia
- **Varese** – Animali selvatici: in un anno 245 incidenti stradali
- **Varese** – Incidenti e animali feriti: ecco cosa fare
- **Valganna** – Troppi cinghiali? Ecco la ricetta dei cacciatori
- **Maccagno con Pino e Veddasca** – Selvatici sulle strade: una serata per saperne di più
- **Luino** – Il progetto RoadKill fa tappa sul lago
- **Varese** – Animali di strada: i nostri “vicini” che attraversano senza strisce
- **Luino** – Incidenti con animali, posizionati i dissuasori
- **Agra** – “Roadkill” e zucche alla Festa di Agra
- **Luino** – Una “app” per segnalare gli incidenti con animali

Queste attività si inseriscono nell'ambito del progetto Roadkill, finanziato da Fondazione Cariplo e promosso dalla Comunità Montana Valli del Verbano e Istituto Oikos Onlus, ONG milanese impegnata nella tutela ambientale. L'iniziativa parte da un'importante convinzione – come afferma **Giorgio Piccolo, Presidente della Comunità Montana**, «**la sicurezza sulla strada è un diritto di tutti**, non solo degli uomini ma anche degli animali che devono sopravvivere in un ambiente sempre più urbanizzato, dove semplici spostamenti alla ricerca di cibo o luoghi in cui riprodursi rappresentano un serio rischio quotidiano».

Inoltre «questo fenomeno è ritenuto una tra le cause maggiori di riduzione della biodiversità nelle Valli del Verbano, e quindi un problema da risolvere attraverso azioni concrete e condivise».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it